


LAVORO: LICENZIATO DA TIM SIMONE VIVIOLI, SEGRETARIO NAZIONALE FLMU-CUB, “PER ATTIVITA’ SINDACALE”

 radiondadurto.org/2026/05/15/lavoro-licenziato-da-tim-simone-vivoli-segretario-nazionale-flmu-cub-per-attivita-sindacale

bendi

15 maggio 2026



Simone Vivoli, segretario nazionale Flmu-Cub e storico delegato in Tim con più di 30 anni di anzianità di servizio a Firenze, è stato licenziato dall’azienda con la contestazione di aver inviato delle e-mail “per promuovere iniziative legali di ex-dipendenti” e di aver così sottratto tempo all’attività lavorativa. “Un dato che non ha bisogno di essere commentato – replica la Cub – visto che si tratta di otto brevissime e-mail in tre mesi per un tempo stimato di circa uno, due minuti a comunicazione, in totale 15 minuti circa in tre mesi. Tra l’altro senza alcun danno alla produzione, in quanto non è stato effettivamente sottratto tempo all’attività lavorativa”.

Il sindacato di base annuncia un immediato ricorso al giudice del lavoro: “Il licenziamento è arrivato nonostante il regolamento aziendale della Tim preveda ‘l’uso privato residuale’ della posta elettronica aziendale, e senza che la stessa azienda abbia mai contestato o eccepito alcunché in merito all’attività lavorativa svolta negli anni dal segretario nazionale della Federazione dei metalmeccanici della Cub, nell’esercizio delle sue attività lavorative”.

Secondo la Confederazione Unitaria di Base si tratta di un attacco alla libertà sindacale e di una ritorsione: “Si tratta di un licenziamento strumentale ad impedire l’azione sindacale a tutela dei tanti lavoratori Tim e FiberCop che, sempre più in questi mesi, si stanno attivando per recuperare diritti lesi e quote consistenti di salario rivolgendosi al sindacato di base, colpendo uno dei massimi esponenti della Cub in azienda”.

Ci racconta la vicenda lo stesso Simone Vivioli, segretario nazionale Flmu-Cub e storico delegato in Tim [Ascolta o scarica](#)

Sulla questione è stata presentata una interrogazione urgente all’amministrazione fiorentina dal consigliere comunale Dmitrji Palagi di Sinistra progetto comune per via del rapporto continuativo che Palazzo Vecchio ha con Tim e con FiberCop per i servizi Ict. Da non sottovalutare il fatto che dal luglio 2024 la rete fissa italiana, infrastruttura pubblica costruita in decenni di investimento collettivo, è controllata da KKR, fondo statunitense di private equity con circa 400 miliardi di dollari di asset in gestione, che ha acquisito FiberCop per 22 miliardi di euro. La ristrutturazione che ne consegue prevede fino a 1.800 uscite in sospensione da FiberCop e 1.000 uscite volontarie da Tim entro novembre 2026. E in Toscana la crisi è già reale: Telco, appaltatrice con circa 400 addetti tra Campi Bisenzio, Siena, Arezzo e Grosseto che lavorano per conto di FiberCop, è in cassa integrazione a zero ore dal 2025.

“Colpire il segretario nazionale di un sindacato di base in questa fase non è un episodio isolato: è disciplinamento”. Così a Radio Onda d’Urto Dmitrji Palagi, consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune a Firenze. [Ascolta o scarica](#)

Posted on : 15 Maggio 2026 - 11:39